



# CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

## Provincia di Padova

Sito Internet: [www.comune.piazzola.pd.it](http://www.comune.piazzola.pd.it) - PEC: [piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net)

N. di Registro 3

del 29/03/2019

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **MANCATA APPROVAZIONE PARZIALE VARIANTE N 4 (INDIVIDUATA COME VARIANTE N. 4/2) AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 L.R. 11/2004 ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **20:55** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica.

Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

1. **ZIN ENRICO ALFONSO MICHELE**
2. **MALAMAN FABIO**
3. **RUFFATO LAURA**
4. **CORRADIN ALESSANDRO**
5. **BERGAMIN FEDERICO**
6. **VARINI MARTINA**
7. **PANIZZOLO CESARE**
8. **DIDONÈ' LUCA**
9. **CATTIN ROBERTA ANTONIA**
10. **BERTO MARCO**
11. **BIASIO MASSIMO**
12. **BELLOT ROMANET FEDERICO**
13. **SEGATO MARILENA**
14. **BROCCA ENRICO PAOLO**
15. **PIN GIUSEPPE**
16. **BERGAMIN MAURIZIO ORESTE**
17. **MENEGHELLO SABRINA**

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	XG
X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Chiara Perozzo**, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente Dott. Luca Didoné, ai sensi dell'art. 16/bis dello Statuto, assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i sigg. **Ruffato Laura – Bergamin Federico – Meneghello Sabrina**.

Sono presenti gli assessori esterni: **Ferro Samanta - Ranzato Nicol - Tonello Cristian - Mattiuzzi Andrea**.

## PROPOSTA DI DELIBERA:

### Premesso che:

Il Comune di Piazzola sul Brenta è dotato di:

- PATI approvato con Conferenza decisoria il 26.10.2010, ratificata con delibera di Giunta Provinciale n. 49 del 22.02.2012, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 16.03.2012;
- PAT approvato con Conferenza di Servizi del 02.04.2013, ratificata con delibera di Giunta Provinciale n. 82 del 5.06.2013, efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R. del 05.07.2013;
- Piano degli Interventi, approvato in due fasi con delibera n. 38 del 27.11.2013 e successiva n.11 del 2.04.2014;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 26.11.2014 è stato approvato il documento del Sindaco ai sensi dell'articolo 18, comma 1, l.r. n. 11/2004, che evidenzia le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi;
- con delibera n. 40 del 30.09.2015 è stata approvata la Variante n. **1** al Piano degli Interventi;
- con delibera n. 30 del 30.09.2017 è stata approvata la Variante n. **2** al Piano degli Interventi;
- con delibera n. 23 del 26.07.2017 è stata approvata la Variante n. **3** al Piano degli Interventi;
- con delibera n. 21 del 21.03.2018 è stata adottata la Variante n. 4 al Piano degli Interventi, avente a oggetto:
  - la modifica della normativa (in particolare, le disposizioni inerenti il sistema produttivo);
  - il recepimento dell'accordo pubblico-privato, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 11/2004, presentato dalla società DomusBrenta S.r.l., in applicazione dell'art. 6 della l.r. n. 14/2017, e la delimitazione del perimetro dell'ambito di degrado ai sensi dell'art. 27 L. n. 457/1978 e dell'art. 2, comma 1, lett. g) punto 1 della l.r. n. 14/2017;
  - marginali modifiche della zonizzazione conseguenti alla ricognizione degli ambiti di urbanizzazione consolidata nei limiti stabiliti dalle norme tecniche di attuazione del p.a.t., ovvero la modifica dei perimetri di zona, da intendersi quali correzioni di precisione del Piano;
  - l'individuazione di nuove aree edificabili;
  - l'individuazione di un nuovo ambito da assoggettare ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 11/2004;
  - lo stralcio ambito per accordo pubblico/privato n. 8 Villa Trieste;
  - l'individuazione di annessi rurali dismessi con possibilità di recupero a uso residenziale (n. 5 schede);
  - il recepimento delle istanze presentate dai cittadini ai sensi della l.r. n. 4/2015 (Varianti Verdi);
  - l'aggiornamento dei repertori normativi e del quadro conoscitivo;
- la Variante in argomento, a seguito dell'adozione, è stata depositata a disposizione del pubblico dal 18.04.2018 al 18.05.2018 e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune (in data 18.04.2018 r.p. 602/2018);
- gli elaborati sono stati resi disponibili al pubblico sul sito internet del Comune in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 39 del D. Lgs 33/2013;
- nei termini stabiliti dell'art. 18 comma 3 L.R. 11/2004, sono pervenute n. 24 osservazioni e oltre i 30 giorni consentiti sono pervenute n. 2 osservazioni, come certificato dal Segretario Comunale con nota del 17.10.2018 prot. 16321 allegata alla presente con la lettera "A";

- con delibera n. 52 del 5.11.2018 è stata approvata la Variante n. **4/1** al Piano degli interventi, adottata con delibera n. 21 del 21.03.2018, avente a oggetto le modifiche al P.I., con esclusione:
  - a) del recepimento dell'accordo pubblico/privato presentato dalla società DomusBrenta S.r.l. (e del relativo esame delle osservazioni pervenute, contrassegnate dai numeri da 12 a 19), non essendo pervenuti i pareri obbligatori necessari per l'approvazione della variante al p.i. *in parte qua*;
  - b) dell'individuazione dell'ambito assoggettabile ad accordo pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 l.r. n. 11/2004 (e dell'esame dell'osservazione pervenuta, contrassegnata dal n. 23), per decisione del Consiglio comunale del 16.01.2019, che ha deciso di rinviare l'approvazione di detta individuazione.

Considerato che i pareri obbligatori necessari all'approvazione del recepimento dell'accordo pubblico-privato presentato dalla società Domus Brenta S.r.l. non sono ancora stati acquisiti; di talché si rende necessario rinviare nuovamente l'esame delle osservazioni pervenute sul punto e l'approvazione della variante n. 4 *in parte qua*;

Ritenuto di poter invece definire l'*iter* di approvazione della variante n. 4 al P.I. limitatamente all'individuazione di un ambito da assoggettare ad accordo pubblico-privato, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 11/2004 (*cd.* Variante n. 4/2), così individuato negli elaborati che corredano la Variante n. 4 al P.I. adottata con delibera n. 21 del 21.03.2018:

- elaborato A – variazione n. 16 e scheda n. 15;
- elaborato B – variazione n. 16.

Visti i verbali della Commissione Territorio ed Ambiente del 17.10.2018, 2.11.2018 e 16.01.2019, nel corso delle quali sono stati illustrati i contenuti delle osservazioni e della proposta di controdeduzioni tecniche;

Considerato che:

- i contenuti della Variante n. 4/2 risultano conformi agli obiettivi del PAT e non pregiudicano le finalità e gli equilibri sottesi nel documento programmatico preliminare all'adozione del Piano degli Interventi vigente;
- in relazione all'individuazione dell'ambito da assoggettare ad accordo pubblico-privato sono stati acquisiti:

- il nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica Brenta, nota del 26.03.2018 prot. 4538;
- il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Padova in data 12.04.2018 - nota prot. 137620 - con prescrizione per le modifiche contenute in Variante identificate con i n 15 – 19 – 33 che si riporta: *“Sono da evitare volumi d'invaso in posizione depressa rispetto al punto finale di scarico delle acque. Sono altresì da evitare misure compensative a macchia di leopardo”*;
- le asseverazioni tecniche in merito:
  - all'aspetto idraulico rilasciate dall'Ing. Giuliano Zen di non alterazione del regime idraulico per alcune aree;
  - la non necessita di Valutazione di Incidenza Ambientale rilasciata dal Dott. Agronomo Maurizio Leoni;

Precisato che ai sensi degli articoli 6, comma 3, l.r. n. 11/2004 e dell'articolo 13 delle n.t.o. del Piano degli Interventi, l'individuazione di un "ambito" assoggettabile ad accordo pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 11/2004 si configura quale contesto solo interessato da un potenziale rilevante beneficio pubblico, la cui attuazione avverrà tramite ulteriore e successiva Variante al Piano degli Interventi, necessaria per il recepimento dell'accordo pubblico/privato ai sensi dei citati articoli di legge;

Visto lo statuto comunale;

Visti:

- il d.P.R. n. 380/2001;
- la l.r. n.11/2004 e s.m.i.;

- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della LR n.11/2004;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000, attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l'art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:  
*"2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."*;  
*"4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico."*;

### PROPONE

1. di respingere l'osservazione n. 23 di cui all'allegato alla presente (come certificato dal Segretario Comunale con nota del 17.10.2018 prot. 16321), e di recepire la valutazione e la controdeduzione espressa in relazione a detta osservazione, contenuta nel documento citato come "proposta di controdeduzioni tecniche", in relazione alle modifiche che si intendono approvare, individuate come segue negli elaborati sottoelencati:
  - elaborato A – variazione n. 16 e scheda n. 15;
  - elaborato B – variazione n. 16;
2. di procedere all'approvazione parziale - nei termini indicati - della Variante n. 4 (individuata come Variante 4/2) al Piano degli Interventi ai sensi dell'articolo 18 l.r. n. 11/2004, avente a oggetto l'individuazione di un ambito da assoggettare ad accordo pubblico-privato, ai sensi dell'articolo 6 l.r. n. 11/2004;
3. di rinviare ad un successivo atto deliberativo del Consiglio comunale sia l'esame delle osservazioni pervenute in relazione al recepimento dell'accordo pubblico/privato presentato dalla società DomusBrenta S.r.l. (catalogate nell'allegato al n. 12 e 19), che l'eventuale approvazione della Variante n. 4, *in parte qua*, una volta acquisiti i pareri necessari circa il recepimento dell'accordo pubblico/privato resi da altre Amministrazioni interessate, ad oggi non ancora acquisiti;
4. di dare atto che la modifica n. 5 nella Variante in argomento è stata stralciata (D.C.C. n. 21 del 21.03.2018), poiché l'interessato ha prodotto nota di archiviazione in data 19.03.2018 prot. 4437;
5. di dare atto del recepimento della prescrizione contenuta nel provvedimento dell'ufficio del Genio Civile di Padova - nota prot. 137620 del 12.04.2018 per le modifiche contenute in Variante identificate con i n 15 – 19 – 33: *"Sono da evitare volumi d'invaso in posizione depressa rispetto al punto finale di scarico delle acque. Sono altresì da evitare misure compensative a macchia di leopardo"*;
6. di dare altresì atto che le modalità di attuazione degli interventi saranno subordinate all'applicazione delle misure perequative di cui all'articolo 5 delle n.t.o. qualora ne ricorra l'ipotesi;
7. di precisare che:
  - copia integrale della delibera di approvazione parziale della Variante individuata n. **4/2** al Piano degli Interventi, e dei corrispondenti elaborati, sarà trasmessa alla Provincia di Padova;

- la Variante n. **4/2**, acquisirà efficacia decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune previo invio alla Regione Veneto del quadro conoscitivo aggiornato, ai sensi dell'articolo 18, comma 5 *bis* e 6 della L.R.V. n. 11/2004;
- 8. di demandare al Responsabile del settore urbanistica edilizia privata l'osservanza degli adempimenti conseguenti ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 11/2004;
- 9. di procedere, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici sul sito del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

### **SINDACO**

Il punto 3 è il punto focale probabilmente di questo Consiglio Comunale con l'approvazione parziale della variante 4 al piano degli interventi. Questa variante è stata più volte esaminata sia nelle commissioni e sia nel Consiglio Comunale precedente dove su mia proposta è stata rinviata in attesa che la proprietà riempisse di contenuti le osservazioni presentate ancora in fase di approvazione al piano degli interventi.

Devo dire che non ho avuto la possibilità di raccogliere questo tipo di contenuti da parte della ditta Belvest, nel senso che non ho ricevuto in qualche modo anche abbozzata qual è la volontà dell'azienda e quindi che ha fatto scaturire le osservazioni che poi abbiamo approvato ancora l'anno scorso.

Nel frattempo, come credo sia opportuno fare, ho studiato a fondo i bilanci della società e ho chiesto, in particolar modo dopo uno studio approfondito, un parere al Prof. Callegari che assiste il Comune di Piazzola sul Brenta da diversi anni. Il parere purtroppo mi è arrivato solo stamattina e quindi solo stamani ho potuto averne lettura, adesso lo allegherò agli atti di questo Consiglio Comunale e ve lo leggo nel frattempo.

Il Sindaco dà lettura integrale del parere del Prof. Callegari (**allegato sub 1**).

In buona sostanza dal punto di vista tecnico come abbiamo già altre volte occasione di esplicitare l'osservazione proposta sia dalla ditta Belvest che dalla ditta Vienna è congruente al piano di assetto territoriale che è il piano urbanistico sovraordinato nel nostro territorio.

La visione del piano di assetto territoriale prevedeva nel tempo una trasformazione di quell'area, è chiaro in un tempo non ben definito essendo uno strumento sovraordinato. Sono altre caratteristiche però che mi hanno fatto riflettere e poi arrivare a questo parere che in realtà dice che si può fare una cosa e si può farne anche un'altra.

E allora però se si deve farne anche un'altra bisogna che ci siano dei contenuti, il tempo per i contenuti c'è stato, il tempo per la discussione c'è stato, non abbiamo ricevuto i contenuti e non voglio assolutamente che una futura amministrazione si trovi in difficoltà qualora gli arrivi una proposta di accordo pubblico – privato contenente anche un cambio di destinazione d'uso, perché a quel punto un amministratore pubblico che ha sempre carenza di risorse monetizzando una

operazione di questo tipo e non avendo altri argomenti per potere dire se questi cacciano i soldi ti dico di no, diventa veramente difficile dire di no.

E quindi per quanto mi riguarda ne ho già parlato con il mio gruppo consiliare e chiaramente è un po' raffazzonata la cosa perché è arrivato oggi l'approfondimento, la mia proposta è quella non di rinviare questo tipo di osservazione e approvazione ma di bocciarla.

E quindi per i motivi che ho esplicitato, nel momento in cui però bisogna che restiamo tutti sempre vigili perché il problema non è urbanistico, il problema urbanistico è come posso dire la punta dell'iceberg di determinati problemi, probabilmente tutti dobbiamo nel nostro paese cambiare atteggiamento nei confronti di questa proprietà e questa proprietà deve cambiare atteggiamento nei confronti di questo paese.

Perché se non si comincia a dialogare veramente su quali sono le ipotesi di sviluppo e di mantenimento di questa azienda nel nostro territorio, che poi non riguarda solo il nostro territorio è un problema generale diffuso.

Questa punta dell'iceberg salterà fuori travestita da qualcos'altro e quindi l'aspetto vero è un aspetto di piano industriale e l'aspetto di piano industriale è un aspetto che ci permette politicamente pure essendo correttissimo il percorso fatto, perché congruo a tutta una serie di piani sovraordinati ma politicamente mi permette di dire e di fare dire credo tutti insieme a questo Consiglio Comunale che questa osservazione deve essere bocciata.

## **PRESIDENTE**

Mettiamo agli atti il parere dell'Avvocato Callegari. Signori vi chiedo però silenzio in sala.

Ci sono interventi? Prego Cons. Brocca.

## **CONSIGLIERE BROCCA**

Mi sento di dire con molta franchezza che in questi anni sicuramente questo Consiglio Comunale ha vissuto forti momenti di tensione tra i vari gruppi, però con la stessa onestà intellettuale mi sento di dire che apprezzo lo sforzo che ha fatto la maggioranza e il Sindaco per riflettere su questa variante, una variante che come era già stato detto sia dai sindacati ma nei momenti in cui si era potuto discutere sulla variante stessa, non veniva inficiata per un qualsiasi tipo di legittimità o qualsiasi tipo di motivo tecnico.

Cosa tra l'altro che era stata messa in evidenza tra l'altro anche dall'Arch. Cavallin quando l'abbiamo potuto discutere in commissione e il tema era quella già sollevato dal sindaco di una mancanza di carenza degli obiettivi, tema che era emerso lampante durante la commissione svoltasi a gennaio.

Penso di farla corta perché penso la notizia sia positiva, sono ben felice che tutto il Consiglio Comunale possa votare all'unanimità contrariamente a questa variante e poi sperando che la chiarezza venga fatta dai piani industriali e nel tutelare il lavoro, perché purtroppo la Belvest è un caso ma purtroppo ci sono casi recenti di altre aziende fortemente in difficoltà e che rischiano di mettere in discussione posti di lavoro.

Quindi il fatto che il Consiglio Comunale si esprima all'unanimità dei posti di lavoro secondo me è una notizia prettamente positiva e nonostante gli screzi passati mi sento di ringraziare la maggioranza per lo sforzo fatto di riflessione.

## **SINDACO**

Formuleremo un emendamento anche in pochi minuti adesso perché altrimenti la proposta essendo stata presentata tempo fa in vista del Consiglio Comunale è diversa.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi? Prego Cons. Meneghello.

## **CONSIGLIERE MENEGHELLO**

Voglio unirmi anche a un ringraziamento perché quando si fanno dei passi indietro perché si riconosce che ci sia un interesse superiore da tutelare va ovviamente segnalato ed è giusto che trovi la più ampia condivisione.

Quello che ha detto stasera il Sindaco lo possiamo rileggere nelle carte di quanto ci siamo detti anche durante i dibattiti delle commissioni dal 2 novembre al 16 gennaio. Questi erano i temi discussi anche alla presenza sia dei legali della ditta che non hanno mancato di farci segnalare la loro attenzione al tema, sia anche con i tecnici compreso l'architetto Cavallin che ha redatto il piano.

Per cui in questi giorni ho avuto modo anche di confrontarmi con gli uffici proprio per approfondire i contenuti nella speranza forse che stasera si arrivasse a questo, per cui ho mandato alcune perplessità anche in merito agli atti che stasera avremo discusso e quindi mi unisco a quanto ha detto il Cons. Brocca con un ringraziamento perché questo credo sia dovuto ai lavoratori presenti qui, che comunque non hanno ceduto e hanno continuato a credere che il piano aziendale, comunque un progetto che sia alla base di un investimento così importante come nelle chiacchiere veniva preavvisato in realtà non era ben figurato in quello che poi avevamo chiesto mi pare un po' tutti come consiglieri di minoranza attraverso una richiesta a voi, di convocare un tavolo proprio per riuscire a capire dove l'azienda volesse arrivare con questa perimetrazione.

Ammesso e concesso che quanto richiedeva è già nelle note del Pat, per cui è legittimo.

Quindi andiamo avanti.

## **PRESIDENTE**

altri interventi? Prego Cons. Bergamin Maurizio.

## **CONSIGLIERE BERGAMIN MAURIZIO**

Sono favorevolmente sorpreso dalla novità dell'ultimo minuto che tutti abbiamo sentito pronunciare dal Sindaco e quindi della inversione di rotta che però fino a poco prima portava a una direzione completamente diversa, la proposta infatti era quella di approvare la variante e siccome la

proposta era quella di approvare la variante anche oggi pomeriggio benché avessi le idee molto chiare che questa variante non era approvabile tant'è che non ho votato neanche l'adozione di questa variante, oggi pomeriggio mi sono un attimo impegnato a vedere le criticità di questa situazione.

Criticità che secondo me erano facilmente rilevabili fino dall'inizio perché una azienda che ti chiede di inserire un perimetro per poi in futuro presentare un qualcosa che si chiama accordo pubblico – privato urta, va in conflitto stesso con la norma che disciplina queste cose l'articolo 6 della famosa Legge Regionale 11 che dice che possiamo recepire l'accordo ma però per un progetto di rilevante interesse pubblico. E qua il rilevante interesse pubblico non ce l'ha dimostrato nessuno, neanche gli atti di questa variante.

E in seconda battuta stiamo parlando comunque di una scelta discrezionale fatta perché in sede di adozione l'inserire quel perimetro e costruire una scheda di linee ipotetiche di sviluppo di quell'area è stata comunque una scelta discrezionale che avete fatto voi, recependo delle indicazioni ma molto scarse che la ditta vi ha dato.

Ben venga che siamo tutti contrari a approvare questa variante però non posso non sottolineare che questo pasticcio si poteva evitare prima, ma non lo dico perché voglio fare il bello della situazione di turno. Lo dico perché nel frattempo ci siamo anche contrapposti e sono nate tensioni e i lavoratori hanno vissuto dei momenti sicuramente poco rassicuranti e comunque di incertezza.

Quindi penso che questa frittata si potesse risolvere da subito anche senza ricorrere al parere del Prof. Avvocato Alessandro Callegari.

Credo che non fosse comunque approvabile e stasera avrei proposto di votare contro a questa variante perché la scheda che non è vincolante ma non è prescrittiva come dite voi ma è soltanto indicativa, ma la scheda stessa è contraddittoria, è viziata di irragionevolezza e sono i vizi in cui può incorrere una variante. Nel momento in cui l'oggetto dell'accordo il punto uno della scheda ha a oggetto dell'accordo la riqualificazione urbana finalizzata a favorire nell'attuale situazione di crisi dell'intero comparto, la competitività nel mercato della ditta Belvest, che con i suoi circa 300 dipendenti rappresenta per le dinamiche occupazionali comunali un primario contributo di rilevante interesse pubblico.

Bellissime parole. Questo è l'oggetto dell'accordo e non si poteva scriverlo meglio di così. Peccato però che dopo ai punti seguenti l'obiettivo di progetto è quello di cambiare tutto e buttare via tutto e fare il commerciale, all'obiettivo 15.3 si inseriscono le destinazioni commerciali e quindi la possibilità di inserire una media struttura di vendita di 1500 metri quadrati.

Nella scheda nei punti seguenti gli obiettivi di progetto se ne fregano altamente dell'oggetto del contratto perché qua nel momento in cui viene data la possibilità alla ditta Belvest di fare tabula rasa e inserire un commerciale è chiaro che i 300 dipendenti che sono interesse pubblico spariscono.

Quindi c'era già un conflitto di contenuti nella scheda viziata di contraddittorietà e per questo motivo avrei proposto stasera come emendamento che non faccio più perché è superato dagli eventi, avrei proposto io stesso invece di accogliere l'osservazione presentata e pertanto di non

approvare la variante.

Studiando la materia ho trovato una bellissima sentenza del Consiglio di Stato del 2017 che ha un punto interessante perché purtroppo queste materie generano un sacco di conflitti tra i privati e le amministrazioni e alla fine si va a finire davanti al giudice. Il supremo giudice amministrativo dice questo "l'interesse pubblico all'ordinato sviluppo del territorio non è funzionale solo all'ordinato sviluppo edilizio, o alle diverse tipologie di insediamento - non si guarda solo se viene fuori un ordinato modo di costruire ma si deve guardare anche questo - ma è funzionalmente rivolto alla realizzazione di una pluralità di interessi pubblici che trovano il proprio fondamento in valori costituzionalmente garantiti" e nei valori costituzionalmente garantiti come nel caso di specie ci sono i 300 lavoratori che erano l'oggetto dell'accordo ma che però nelle linee guida sparivano letteralmente.

Questo è quello che avrei detto stasera in modo più argomentato e costruito però è chiaro che a questo punto non ha più senso e quindi sono anche io felice come tutti i presenti in sala che ci sia stato un dietro front e che alla fine sia prevalso l'interesse pubblico quello vero.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi? Prego Cons. Bellot.

## **CONSIGLIERE BELLOT**

Non capita spesso di essere sorridenti di fronte alle questioni che interessano i dibattiti in Consiglio Comunale e stasera finalmente una volta tanto possiamo dire di essere almeno il sottoscritto ma mi pare di capire che l'umore sia diffuso, essere sorridenti.

E quindi colgo con stupore ma con stupore chiaramente favorevole la scelta della maggioranza palesata di stasera di bocciare e quindi non di rinviare per carenza di documentazione a corredo della variante, ma proprio una secca bocciatura.

E quindi mi sento felice per due ordini di motivi, il primo perché finalmente si è affermato stasera e col voto di stasera andremo a affermare quanto da parecchio tempo in particolar modo i lavoratori e le rappresentanze sindacali vanno sostenendo, e quindi quella preoccupazione, quella tensione legittima e preoccupante per certi versi stasera sostanzialmente cessa di vivere in cuor dei lavoratori e di tutta la comunità, perché comunque la Belvest non dimentichiamo che non da oggi rappresenta un punto di importanza sociale della nostra comunità non di secondo ordine.

Il secondo ordine di motivi per cui rappresentare la mia soddisfazione ma la soddisfazione di tutti stasera è che finalmente in questo Consiglio Comunale sul procedimento, sul tecnicismo, sulla burocrazia finalmente e lo dico sottolineando fortemente il finalmente vince la politica, vince la politica perché finalmente abbiamo non voglio usare la parola coraggio perché non si tratta di coraggio ma consapevolezza sicuramente di quello che è il ruolo del Consiglio Comunale, che non per mia definizione ma nel nostro ordinamento Testo unico sugli enti locali assegna al Consiglio Comunale il ruolo di organo politico amministrativo.

Quindi finalmente vince la politica sul tecnicismo e sul procedimento amministrativo e finalmente viene affermato il vero ruolo di questo Consiglio Comunale, faccio questa introduzione perché vorrei soffermarmi per un attimo perché lo ritengo anche giusto da parte nostra sulla lettera che il sottoscritto ma insieme agli altri consiglieri di opposizione abbiamo ricevuto per il tramite dello studio legale in rappresentanza della proprietà e sinceramente quando l'ho letta sono rimasto stupito perché mi sono sentito come gli altri additato di pesanti aggressioni nei confronti dell'azienda stessa.

Non voglio assolutamente né introdurre una polemica con l'azienda nella maniera più assoluta ripeto e nemmeno con lo studio legale che rappresenta la stessa, quindi sono andato a rileggermi sia gli interventi il mio perlomeno del Consiglio Comunale del 5 novembre e sono andato anche a leggermi il volantino diffuso nel gennaio scorso a firma di alcuni consiglieri di opposizione, perché temendo di avere aggredito in cui riceviamo la lettera in malo modo l'azienda sarebbe stata mia intenzione anche pubblicamente di volere scusarmi.

Non ho colto né nell'intervento mio né nel volantino neppure negli interventi degli altri consiglieri e questo va detto nessuna pesante aggressione e nessuna strumentalizzazione sindacale e politica, leggo alcuni passaggi della lettera che abbiamo ricevuto. Perché dico questo? come ripeto non per fare polemica con l'azienda e neppure con lo studio legale, non è assolutamente mia intenzione ma per ribadire ancora una volta se non fosse chiaro e chi ci invia la missiva probabilmente non ha chiara questa distinzione, che la prerogativa politica di un Consigliere comunale è un aspetto sacrosanto del ruolo che va a espletare in questa sede.

E quindi il volere in un certo qual modo intimidire i destinatari di questa lettera a fermarsi qui altrimenti saranno chiamati a rispondere in competenti sedi giudiziarie, sinceramente non spaventa nessuno perché credo che qui tra i consiglieri di opposizione tutti siamo consapevoli del ruolo che andiamo a ricoprire e quelli che sono i nostri limiti e soprattutto le nostre prerogative politiche.

Credo che nel Consiglio Comunale del 5 novembre scorso questi principi fossero stati negli interventi dei consiglieri di opposizione credo fossero stati sicuramente affermati e ribaditi, allora mi chiedo ma me lo chiedo con soddisfazione perché siamo arrivati comunque a una felice conclusione della vicenda, mi chiedo come mai questa consapevolezza che dovrebbe essere principio a fondamento di ciascun Consigliere comunale non è stata tirata fuori prima, messa in evidenza prima, utilizzata prima perché stiamo utilizzando il nostro ruolo nel senso buono del termine.

Allora credo che forse va anche stabilito e affermato che vi sono dei principi di rispetto e allora se da parte nostra credo sia stato massimo rispetto pure interpretando le preoccupazioni legittime ripeto dei lavoratori dipendenti, interpretando le loro preoccupazioni vi è stato massimo rispetto nei confronti della azienda anche se il rispetto non fa capo a un principio di reciprocità però credo che tutti noi come Consiglieri comunali vorremmo pretendere rispetto anche da parte di chi in questo caso è nostro interlocutore, se non altro non per soggettivamente chi siamo ma quanto meno per il ruolo che ricopriamo.

E perché il ruolo che ricopriamo è importante? Perché col ruolo che andiamo a ricoprire stasera stiamo effettuando una scelta politica molto importante, stiamo facendo una scelta che è sicuramente carica di senso di responsabilità da parte di tutti e carica anche sicuramente di un senso che è ancora più importante di comunità tenendo presenti la situazione nel suo generale.

Quindi come ripeto doppia soddisfazione in primo luogo per l'obiettivo raggiunto e credo che rasserenare i lavoratori dipendenti e la nostra comunità sia un doveroso impegno e una doverosa interpretazione da parte di chi amministra e in subordine non meno importante comunque è il fatto che finalmente in questa sede la politica e quindi è un apprezzamento che faccio nei vostri confronti consiglieri di maggioranza, in altre occasioni credo di non avere avuto nessuna remora non dico nel rimproverarvi ma nel sollecitarvi a assumere la responsabilità del vostro ruolo, con la stessa fermezza e onestà intellettuale vorrei dire che cerco quanto meno di affermare, vorrei ringraziarvi pubblicamente perché quando c'è da ringraziare e riconoscere un ruolo ricoperto in maniera adeguata e responsabile credo che questo vada fatto.

Per cui concludo ringraziando i lavoratori dipendenti che hanno sollecitato tutto il Consiglio Comunale, forse hanno toccato veramente nelle corde tutti i componenti questo consesso e credo che se Zin è arrivato stasera sulla scorta di un parere arrivato all'ultimo minuto ma comunque è giunto a una decisione credo che finalmente anche Zin e di questo ne do atto abbia avuto la lucidità, la serenità anche di affermare un suo ruolo politico.

Quindi grazie Zin, grazie a tutti i Consiglieri comunali ma grazie soprattutto ai lavoratori dipendenti che ci hanno sollecitato in questo percorso che ci portato alla decisione di stasera.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi? Procederei a questo punto alla formulazione della proposta di votazione.

## **SINDACO**

Se condividete proporre questo tipo di emendamento, di bocciatura e modifica il materiale che hanno poi i Consiglieri comunali, quindi "da proporre" si salta "di respingere l'approvazione parziale" invece "di non procedere alla approvazione parziale".

## **PRESIDENTE**

Facciamo una pausa cinque minuti.

Propongo una pausa di cinque minuti per la definizione del deliberato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Alle ore 9,46 riprendono i lavori. Tutti i consiglieri sono presenti ad eccezione di Varini e Biasio.

Il Presidente invita il Sindaco a formulare la proposta di deliberato.

## **SINDACO**

La proposta è questa, prendendo spunto dal deliberato “di non procedere all’approvazione parziale nei termini indicati della variante numero 4 individuata come variante 4/2 al piano degli interventi, ai sensi dell’articolo 18 Legge Regionale numero 11 del 2004 avente a oggetto l’individuazione di un ambito da assoggettare a un accordo pubblico – privato, ai sensi dell’articolo 6 Legge Regionale numero 11 del 2004, perché non di rilevante interesse pubblico”.

Se siamo tutti d’accordo questa è la proposta e il Presidente può metterla in votazione.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la suesposta proposta.

In conformità dell’esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 15 consiglieri presenti e n. 15 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: unanimità

### **DELIBERA**

1. di non procedere all’approvazione parziale nei termini indicati della variante numero 4 individuata come variante 4/2 al piano degli interventi, ai sensi dell’articolo 18 Legge Regionale numero 11 del 2004 avente a oggetto l’individuazione di un ambito da assoggettare a un accordo pubblico – privato, ai sensi dell’articolo 6 Legge Regionale numero 11 del 2004, perché non di rilevante interesse pubblico.

**OGGETTO: MANCATA APPROVAZIONE PARZIALE VARIANTE N 4 (INDIVIDUATA  
COME VARIANTE N. 4/2) AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 18 L.R. 11/2004 ESAME OSSERVAZIONI,  
CONTRODEDUZIONI.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

**Il Presidente**

**Dott. Luca Didoné**

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**

**Dott.ssa Chiara Perozzo**

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)